

Viero accusato di danno erariale Chiesto risarcimento di 2 milioni

Buonuscite a dirigenti in Friuli. L'Ad Enia: «Dormo fra tre guanciali»

GLI CHIEDONO un risarcimento da due milioni di euro, ma Andrea Viero, amministratore delegato Enia, dice di dormire «tra tre guanciali». E mostra i risultati del taglio dei dirigenti, realizzato quando era direttore generale della Regione Friuli: «Il costo fu di sei milioni e 480mila euro, ma i risparmi in quattro anni sono stati di 29 milioni e 585mila euro».

IN SETTEMBRE Viero dovrà presentare la sua difesa davanti alla Corte dei Conti, contrapposto alla versione dei finanziari della Polizia Tributaria. All'Ad di Enia, che guidò la macchina regionale friulana fino alla sconfitta (nel 2008) del governatore Riccardo Illy, sono contestate le spese in buonuscite e indennità, oltre alle liquidazioni, per «liberarsi» di 50 dirigenti regionali. Un'accusa che coinvolge tutta la giunta regionale e che vede Illy e Viero chiamati a rispondere della maggior parte della somma contestata: quasi due milioni a testa, su un totale di sei milioni e 480mila euro.

QUEI POSTI dirigenziali, liberati a caro prezzo, secondo le verifiche dei finanziari sarebbero stati poi ricoperti di nuovo tramite un apposito concorso. «Si parla di una «mera operazione virtuale» - scrive Matteo Olivieri (Reggio 5 stelle) -. A questo punto Viero non risulta adatto, essendo in predicato di diventare il nuovo direttore generale di «Irenia», di gestire questa fase delicata sulla redistribuzione dei poteri e delle poltrone». E i grillini gli chiedono di dimettersi. Mentre Alberto Ferrigno (Rc) chiede «di ridiscutere la fusione Enia-Iride».

MA VIERO non indietreggia: «Si tratta di decisioni che si sono rivelate quanto mai utili ed

efficaci e che non esiterei a rifare; sono certo che un'analisi puntuale porterà i giudici della Corte dei Conti alla stessa conclusione». Ma che cosa ha portato a questa richiesta di rinvio a giudizio per danno erariale? «Il presunto danno è relativo al riconoscimento del prepensionamento, attraverso la formula della risoluzione consensuale, di 50 dirigenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia».

NEI CINQUE anni di amministrazione Illy, il numero dei dirigenti alla regione Friuli calò da 230 a 153. «Buona parte delle risoluzioni consensuali è avvenuta prima della mia assunzione, ma ciò che conta è il risultato ottenuto. C'è stato un aumento di tutti gli indicatori di risultato ed efficacia dell'apparato regionale.

Adesso si va ovviamente al confronto col giudice contabile e penso che non potrà che archiviare - conclude Viero, che ieri ha inviato una mail a tutti i dipendenti Enia per spiegare la vicenda -. Mi sembra che la contestazione sia incappata in un errore evidente. È vero che sono stati spesi sei milioni, ma ne sono stati risparmiati più di 23. Non riesco proprio a preoccuparmi. Quello che abbiamo fatto è stato portato a esempio di buongoverno, se adesso è diventato un danno erariale...».

Paolo Patria

LA DIFESA

**«Un risparmio di 23 milioni spendendone 6»
I grillini: «Dimettiti»**